

VALUTAZIONE - QUADRO COMPARATIVO

PRIMA DELLA LEGGE 517	LEGGE 517/1977 - valutazione diagnostica e formativa	DAL 2009 (LEGGE 169)
Voti da 1 a 10 in pagella	Sostituzione con giudizi analitici e globale	Ritorno al voto numerico
A volte scritti in cifre, a volte in lettere	La classificazione cambia, in termini indicanti il livello di prestazione : (ottimo, buono ecc.) o in lettere e crocette (a b c d e): scala centesimale	Voti nelle discipline (molte) e in comportamento, possibilità di non ammissione all'anno successivo anche con una insufficienza nella secondaria
I voti sono assegnati a ogni 'materia' e c'è un voto anche per la 'condotta'	I giudizi analitici per le discipline si 'appoggiano ' a degli indicatori in base alla struttura della disciplina e alla programmazione concordata collegialmente	Quale corrispondenza voti/giudizi? Cosa significa attribuire in modo analitico un giudizio globale?
I voti, se negativi, comportano il 'rimando' a settembre o la bocciatura (nel caso di voti gravemente insufficienti in più materie)	nella scuola elementare già da diversi anni si è scelto di non bocciare; vengono via via soppressi gli esami intermedi; solo in casi eccezionali è prevista la bocciatura; nella scuola media si boccia in misure meno rilevanti che nel passato	Sistema dei recuperi alle superiori; bocciature alla secondaria di primo grado
Titolare dell'attribuzione del voto è l'insegnante di classe (elementari) o di materia/disciplina (altri ordini di scuola)	detentore del giudizio di ammissione alla classe o all'ordine di scuola successivo è una struttura collegiale, il consiglio di interclasse o di classe; in esso i docenti che intendono proporre la bocciatura devono relazionare sulle strategie perseguite per ottenere un miglioramento di alunni con svantaggi e sottorendimento, letti come segni di disagio e di sottostimolazione e non di 'cattiva volontà': il concetto di 'inadeguatezza' sostituisce quello di 'errore'	Docente unico alla primaria, consiglio di classe alla secondaria
Vi sono esami al termine della seconda elementare, della quinta, l'esame di ammissione alle medie (per chi intende frequentarle, finché con il 1962/63 non diventa scuola dell'obbligo), l'esame di licenza media	Si avvia un lungo e faticoso processo di continuità educativa che prevede una miglior conoscenza dell'alunno e delle sue difficoltà e potenzialità in un'ottica di compensazione; gli anni finali non costituiscono più sbarramenti inaccessibili ma tappe intermedie	Suddivisione in periodi biennali (Moratti, l. 59/2004), con esami al termine primo ciclo e certificazione competenze (Numerica!)
I voti sono assegnati ai compiti scritti e alle interrogazioni orali: non sono previste altre forme	I giudizi sono legati a una valutazione del percorso, dei livelli di maturazione, dei tentativi e degli sforzi compiuti, al processo di apprendimento, con una lettura evolutiva e non statica dei risultati	?
L'insegnante non si confronta con nessuno e non è tenuto a raccogliere documentazioni	L'insegnante deve lavorare collegialmente in base a precise ipotesi e non limitarsi a ratificare l'insuccesso	Si conferma la programmazione, ma sarà individuale, non collegiale
Non esiste programmazione né scelta di obiettivi e finalità. La didattica è trasmissiva (lezione frontale)	Deve raccogliere un'opportuna documentazione, somministrare prove d'ingresso per accertare le competenze possedute, sui dati di queste costruire la propria programmazione. La didattica deve adeguarsi al contesto della classe, farsi duttile ed elastica, pronta a una costante revisione della programmazione e ridefinizione degli obiettivi.:una didattica di ricerca, di coinvolgimento, di costruzione di motivazioni e conoscenze più che di nozioni. L'insegnante è stimolo e regista. Anche rispetto alla costruzione del clima di classe e al controllo delle dinamiche	Didattica 'essenziale', semplice (trasmissiva e nozionistica); classi numerose impediranno una valutazione formativa e un'osservazione 'sistematica'
		A cura di G. C. Cavinato